

STUDIO AGRICOLA FORESTALE  
DEL TERRITORIO COMUNALE  
L.R. 30 APRILE N°15 ART 3 COMMA 11

COMUNE DI  
TORREGROTTA  
PROVINCIA DI MESSINA

I N D I C E

PREMESSA

pag. 1

INTRODUZIONE

1 SCOPÌ E MODALITÀ DELLO  
STUDIO AGRICOLO FORESTALE

pag. 5

1.1 SCOPÌ

pag. 9

1.2 MODALITÀ

PARTE GENERALE

pag. 12

INTRODUZIONE

1 ASPETTI MORFOLOGICI DEL TERRITORIO

pag. 13

1.1 NOTIZIE GENERALI

pag. 14

1.2 ALTIMETRIA

pag. 15

1.3 OROGRAFIA

pag. 15

1.4 PEDOLOGIA

pag. 17

1.5 IDROLOGIA

2 CLIMATOLOGIA DEL TERRITORIO

pag. 18

2.1 GENERALITÀ

pag. 19

2.2 PIOVOSITÀ

pag. 20

2.3 TEMPERATURA

pag. 22

2.4 VENTOSITÀ

pag. 23

2.5 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

3 CARATTERISTICHE SOCIO-ECONOMICHE DEL TERRITORIO

pag. 25

3.1 ASPETTI DEMOGRAFICI

pag. 26

3.2 ATTIVITÀ PRODUTTIVE EXTRA AGRICOLE

4 CARATTERISTICHE DEL COMPARTO AGRICOLO

pag. 28

4.1 ASPETTI SOCIO-ECONOMICI

pag. 29

4.1.1 RIPARTIZIONE DELLA SUPERFICIE

pag. 32

4.1.2 DATI AZIENDALI

TERRITORIALE

pag. 88	5.3 DESCRIZIONE DELLE UNITA' DI PAESAGGIO
pag. 84	5.2 UTILIZZAZIONE PRODUTTIVA DEL SUOLO
pag. 81	5.1 MORFOLOGIA
pag. 80	5 COMMENTO ALLA CARTA MORFOLOGICA ED ALLA CARTA DI STRATIFICAZIONE DEL TERRITORIO IN UNITA' OMOGENEE "UNITA' DI PAESAGGIO"
pag. 73	4.2 AREE VOCAZIONALI
pag. 71	4.1 AREE DI ESPANSIONE
pag. 70	4 COMMENTO ALLA CARTA DELLE AREE DI ESPANSIONE E DELLE VOCAZIONALI AGRICOLE
pag. 65	3 COMMENTO ALLA CARTA DELLE INFRASTRUTTURE AL SERVIZIO DELL'AGRICOLTURA
pag. 57	2 COMMENTO ALLA CARTA DELLA VEGETAZIONE E DELL'USO DEL SUOLO
pag. 56	1 INTRODUZIONE AL LAVORO CARTOGRAFICO
PARTE SPECIALE	
pag. 53	4.3 CORRELAZIONE TRA AGRICOLTURA E TERRITORIO COME ESPRESSIONE DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE
pag. 51	4.2 ASPETTI TECNICO-AGRONOMICI
pag. 49	4.2.1 ORTICOLTURA
pag. 46	4.2.2 AGRUMICOLTURA
pag. 45	4.2.3 FRUTTICOLTURA
pag. 42	4.2.4 OLIVICOLTURA
pag. 40	4.2.5 VITICOLTURA
pag. 37	4.1.3 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DELL'AGRICOLTURA

P R E M E S S A

Lo Studio Agricolo-Forestale disposto dalla Legge Regionale  
n° 15 del 30-04-1991 pubblicato sulla G.U.R.S. del  
04/05/1991 all'articolo 3 comma 11 recita nel seguente  
modo: "Le revisioni dei Piani Regolatori Generali comunali  
devono essere compatibili con gli Studi Agricolo-Forestali  
da effettuare, da parte di Laureati in Scienze Agrarie e  
Forestali, ai sensi del quinto comma dell'articolo 2 della  
Legge Regionale 27 Dicembre 1978, n° 71 e con le  
prescrizioni dell'articolo 15, lettera c, della Legge  
Regionale 16 Giugno 1976, n° 78, che i Comuni sono tenuti  
ad eseguire nell'ambito del proprio territorio".  
L'entrata in vigore delle "norme integrative e modificative  
della legislazione vigente nel territorio della Regione  
Siciliana in materia urbanistica" (L.R. n°71 del

INTRODUZIONE

27/12/1978) con l'articolo 2, emana i "criteri di  
formazione dei Piani Regolatori Generali" così recitando:  
"nella formazione degli strumenti urbanistici generali non  
possono essere destinati ad usi extra agricoli i suoli  
utilizzati per colture specializzate, irrigue o dotati di  
infrastrutture ed impianti a supporto dell'attività  
agricola, se non in via eccezionale, quando manchino  
ragionevoli possibilità di localizzazione alternativa. Le  
eventuali eccezioni devono essere congruamente motivate".  
"Nei Comuni dotati di Piano Regolatore Generale, non ancora  
reso conforme alle prescrizioni della Legge 06/08/1967  
n°765, l'edificazione nelle zone residenziali non può  
avvenire con l'indice di densità fondiaria superiore a 7  
mc/mq ove il piano non prevede prescrizioni più limitative.  
Nel verde agricolo, per le abitazioni, l'indice di densità  
fondiaria non può superare 0,03 mc/mq. Sono fatte salve le

l'ottimizzazione degli strumenti urbanistici generali comunali  
Sicilia" all'articolo 15 così recita: "ai fini della  
riguardante i "provvedimenti per lo sviluppo del turismo in  
La Legge n° 78 del 12/06/1976 (G.U.R.S. 16 Giugno 1976),  
vigore della presente Legge".

strumenti urbanistici vigenti alla data di entrata in  
previsti per il verde agricolo nelle destinazioni degli  
indici di densità fondiaria comunque non superiore a quelli  
rimanente, ad edificazione per edilizia residenziale, con  
popolare secondo le disposizioni vigenti e per la parte  
più del 40 % ad insediamenti di edilizia economica e  
vigenti a verde agricolo possono essere destinate, per non  
precedente le zone destinate dagli strumenti urbanistici  
"Nei nuovi strumenti urbanistici dei Comuni di cui al comma  
rilasciate".

l'ottimizzazione già approvate e le concessioni già

debbono osservarsi, in tutte le zone omogenee ad eccezione delle zone A e B, in aggiunta alle disposizioni vigenti, le seguenti prescrizioni: ommissis, lettera "c" "Le costruzioni debbono arretrarsi di metri 200 dal limite dei boschi delle fasce forestali e dai confini dei parchi archeologici".



successivamente emanati.  
interventi legislativi, integrativi o modificativi,  
previsto dalla Legge n° 1150 del 17/8/1942 e da tutti gli  
stesura del Piano Regolatore Generale, quest'ultimo  
di un documento tecnico indispensabile ai fini della  
indagini nell'ambito del territorio comunale, la redazione  
Lo Studio Agricolo-Forestale prevede, attraverso accurate  
dell'ambiente in generale.

materia di urbanizzazione nel rispetto dell'agricoltura e  
si pone fra le più sensibili ed avanzate in Italia in  
Comuni dello Studio Agricolo-Forestale, la Regione Sicilia  
30/4/1991, la quale prevede la realizzazione da parte del  
Con l'entrata in vigore della Legge Regionale n°15 del

#### 1.1 SCOPPI

### 1. SCOPPI E MODALITA' DELLO STUDIO AGRICOLO FORESTALE

Lo Studio Agricolo-Forestale si inserisce come elemento

di un corretto e razionale uso del territorio.

natura socio-economiche ed ambientale, fondamentali ai fini

ecc., che non evidenziavano pienamente le interrelazioni di

statistiche demografiche ed economiche, cenni storici,

della stesura del P.R.G., tutti basati su elementi quali:

quanto detto scaturiva dai parametri considerati ai fini

condizioni di vivibilità della comunità stessa.

sull'assetto economico-paesaggistico del territorio e sulle

ignorando altri aspetti che gravano notevolmente

ulteriori spazi da destinare agli insediamenti abitativi

incontrollata, puntando soprattutto all'acquisizione di

comportato, per diversi motivi, un'espansione

armonioso sviluppo dei centri urbani, al contrario hanno

all'Aprile del 1991 non sono state in grado di favorire un

Tutte le disposizioni in materia urbanistica emanate fino

elemento di continuità tra l'uomo e l'ambiente naturale socio-ambientale, in quanto la loro esistenza è rivestirebbero un ruolo fondamentale nel contesto urbanizzate, che se pienamente valorizzate 2) individuazione sul territorio di quelle aree non ancora del comparto;

agricola ed il mantenimento del livello occupazionale aziendale essenziale per il prosieguo dell'attività operatori agricoli, garantendo nel contempo una base capaci di fornire un reddito soddisfacente agli linee con i moderni orientamenti tecnico-agronomici e l'attuazione di indirizzi produttivi specializzati, in 1) rispetto delle aree agricole in grado di consentire disamina di aspetti fino ad oggi sottovalutati quali:

quanto fonda il proprio fine nella evidenziazione e profondamente innovativo nella stesura del P.R.G., in